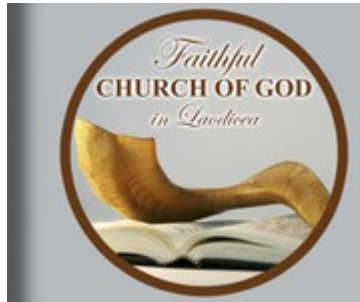


I Giorni di Festa di Dio: PENTECOSTE

Capitolo 1: di Frank Borg e Daniel Frendo
Capitoli 2 e 3: di Frank Borg



PRIMA EDIZIONE, Gennaio 2010

Diritti d'autore 2010

**La Fedele Chiesa di Dio
in Laodicea**

<http://www.fcogl.org>

Tutti i diritti riservati

Questo libretto non è in vendita.

È un servizio educativo gratuito
nel pubblico interesse, pubblicato dalla
Fedele Chiesa di Dio in Laodicea

La Bibbia dà chiare istruzioni su come dobbiamo contare per la Festa di Pentecoste (Deuteronomio 16:9). In questo libretto queste istruzioni bibliche sono discusse fino al punto in cui non dovrebbe esserci più alcun dubbio nella mente del lettore per il giorno corretto in cui osservare questa Festa molto importante.

Discuteremo anche di Pentecoste e qual è il suo significato per il popolo di Dio, includendo diverse prove bibliche della resurrezione di Pentecoste!

La maggior parte delle persone è accecata o addormentata verso questa Verità discussa nelle pagine di questo libretto. Per favore, “provate tutte le cose” e comprendete quello che Dio vuole che voi sapete!

Indice

Capitolo 1	Come contare per Pentecoste	Pag. 4
Capitolo 2	Pentecoste e la Chiesa del Nuovo Testamento	Pag. 8
Capitolo 3	La prova biblica di una resurrezione a Pentecoste	Pag. 11

Capitolo 1

Come contare per Pentecoste

Fino al 1974, i membri della Chiesa di Dio celebravano la Pentecoste di Lunedì. Dopo il 1974, si è cominciato a celebrare la Pentecoste di Domenica. *La regola che è stata usata per contare Pentecoste era “contare cinquanta giorni dal giorno dopo il Sabato settimanale che cade nella Festa dei Pani Azzimi”. Naturalmente, è importante che anche il giorno che fa iniziare il conto, sia dentro la Festa dei Pani Azzimi (Levitico 23:5-15).*

Come vedremo, con la regola sopracitata c'è un problema che proverà che questa non è biblicamente accurata. Ogni volta che il Sabato settimanale cade nell'ultimo giorno della Festa dei Pani Azzimi, il conto dovrebbe iniziare il giorno successivo e questo non cade dentro la Festa! Come “soluzione” a questo problema, ogni volta che il Sabato settimanale cade nell'ultimo Giorno dei Pani Azzimi, la soluzione tradizionale è stata di iniziare il conteggio il giorno dopo il Sabato settimanale immediatamente *prima* della Festa dei Pani Azzimi, significando che il conteggio per la Pentecoste dovrebbe iniziare nel primo Giorno Santo della Festa. (Questo è accaduto, per esempio, nel 2001, nel 2005 e nel 2008). Ma, ancora, c'è un problema con il conteggio dal primo Giorno Santo durante la Festa!

Perché è un problema che il conto inizi il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi? Dobbiamo comprendere che il primo giorno del conteggio per Pentecoste rappresenta il giorno in cui i giudei cominciano la raccolta del primo grano [parleremo di questo in seguito]. Con questo in mente, ci si dovrebbe poi chiedere: *I giudei inizierebbero il raccolto nel primo Giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi?* Certamente no! I giudei *mai* lavorerebbero in un Sabato o in un Giorno Santo (Esodo 20:10-11)! Potete vedere il difetto con questo metodo di conteggio per Pentecoste?

Istruzioni bibliche per il conteggio

La domanda è: Cosa dice esattamente la Bibbia su come dobbiamo contare per la Pentecoste?

Rispondiamo a questo guardando da vicino le scritture relative a questo soggetto. Prima di tutto, notate la seguente scrittura:

“Conterai sette settimane ^{H7620}; da quando si metterà la falce nella messe comincerai a contare sette settimane” (Deuteronomio 16:9).

Ci sono tre punti chiave che devono essere precisati:

- 1) La parola “settimane” ^{H7620} è “shabuah” nel testo ebraico (#7620 nella Strong) e letteralmente significa una settimana di sette giorni. (In nessun posto, nella Bibbia, “shabuah” è usato per riferirsi al Sabato settimanale).
- 2) Dobbiamo contare *sette* “settimane” ^{H7620} in totale.
- 3) Il conteggio deve iniziare dal giorno in cui gli israeliti “mettono la falce nella messe”.

Naturalmente, è importante notare esattamente quando gli israeliti “mettono la falce nella messe” per cominciare a raccogliere il nuovo raccolto, perché è da questo giorno che dobbiamo cominciare a contare per la Pentecoste. Notate cosa è detto in questi versetti nel libro di Levitico:

“Parla ai figliuoli d'Israele, e di' loro: *Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne mieterete la raccolta, porterete al sacerdote una mannella, come primizia della vostra raccolta;* e il sacerdote agiterà la mannella davanti all'ETERNO, perché sia gradita per il vostro bene; il sacerdote l'agiterà il giorno dopo il sabato” (Levitico 23:10-11).

Dio rende chiaro in Levitico 23:10-11 che la mannella agitata doveva venire dal raccolto del “paese che io vi do”. Evidentemente, la mannella agitata doveva venire dal nuovo raccolto! Ora notate cosa dice il libro di Giosuè:

“I figliuoli d'Israele si accamparono a Ghilgal, e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, sulla sera, nelle pianure di Gerico. E l'indomani della Pasqua, in quel preciso giorno, mangiarono dei prodotti del paese: pani azzimi e grano arrostito” (Giosuè 5:10-11).

[Nota del traduttore: la frase “mangiarono dei prodotti del paese” non è stata tradotta correttamente nelle Bibbie in italiano, poiché è stata completamente omessa la parola ebraica “abur” (nella Strong H5669) che significa: *passato, mantenuto* in avanzo, usato soltanto di grano *accantonato*: grano vecchio. Quindi la traduzione corretta di Giosuè 5:11 dovrebbe essere: “E l'indomani della Pasqua, in quel preciso giorno, essi **mangiarono del vecchio grano del paese**, pani azzimi e grano arrostito” come d'altra parte è correttamente tradotto in inglese nella versione King James].

Evidentemente, *gli israeliti mangiavano del vecchio raccolto fino al mattino della Pasqua*, o fino al primo giorno della Festa dei Pani Azzimi. Notate inoltre:

“E la manna cessò l'indomani del giorno in cui mangiarono de' prodotti del paese; e i figliuoli d'Israele non ebbero più manna, *ma mangiarono, quell'anno stesso, del frutto del paese di Canaan.*” (Giosuè 5:12).

Giosuè 5:12 dimostra chiaramente che la manna è cessata il giorno dopo che essi mangiarono il *vecchio* grano, (cioè il giorno dopo il primo dei Pani Azzimi), che è quando essi cominciarono “a mangiare dei prodotti [*commento degli editori: questo si riferisce ai nuovi prodotti*] del paese di Canaan” indicando che questo era preso dal nuovo raccolto della terra che Egli aveva dato agli israeliti, nel diretto compimento di Levitico 23:10-11! Evidentemente, gli israeliti “mettevano la falce nella messe” il giorno dopo il primo Giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi, che è quando riuscivano a mangiare il nuovo prodotto!

Notate cosa scrisse Giuseppe, lo storico del primo secolo:

“**Ma il secondo giorno dei pani azzimi, cioè il sedicesimo giorno del mese, essi iniziavano a prendere dei frutti della terra, perché prima di quel giorno non li toccavano.** E mentre ammettevano di rendere appropriatamente onore a Dio, da cui ottenevano questa abbondante provvista, come prima cosa, offrivano le primizie del loro orzo, e questo nella maniera seguente: Prendevano una manciata di spighe, e le asciugavano, poi le battevano un poco, pulivano l'orzo dalla crusca, poi ne portavano la decima all'altare, a Dio; e lanciandone una manciata sul fuoco, lasciavano il resto per l'uso del sacerdote. E dopo tutto questo, potevano raccogliere pubblicamente o privatamente il loro raccolto. Dopo aver partecipato alla raccolta delle primizie della terra, sacrificavano un agnello,

come un olocausto a Dio. Quando una settimana delle settimane era passata da questo sacrificio, (e queste settimane contengono quarantanove giorni), nel cinquantesimo giorno, che è Pentecoste, ma dagli ebrei è chiamato *Asarhas* che significa *Pentecoste*, essi portano a Dio un pane, di due decimi di un efa di fior di farina di frumento lievitati, e per i sacrifici portano due agnelli, e soltanto quando li hanno presentati a Dio, questi agnelli sono pronti per la cena dei sacerdoti; non è permesso lasciarne niente fino al giorno seguente”. (Pag. 96, 3.10.5-6, *Antichità dei giudei*)

Comprendete:

- 1) Il sacrificio originale della Pasqua era fatto alle 3 del pomeriggio, nel pomeriggio del 14° giorno del primo mese (Levitico 23:5) – per ulteriori informazioni per favore leggete il nostro libretto intitolato “I Giorni di Festa di Dio: Pasqua e Pani Azzimi”.
- 2) Il primo giorno dei Pani Azzimi era il 15° giorno del primo mese (Levitico 23:6).
- 3) La falce era messa sul grano il 16° giorno del primo mese che è quando la mannella veniva agitata (Levitico 23:10-11)!
- 4) Dal giorno in cui la falce era messa sul grano, devono essere contati 50 giorni (Levitico 23:15-16).

Il compimento nel Nuovo Testamento è:

- 1) Cristo veniva ucciso come sacrificio di Pasqua alle 3 del pomeriggio, nel pomeriggio del 14° giorno del primo mese (Matteo 27:46).
- 2) Il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi era il 15° del primo mese (Giovanni 19:31).
- 3) Cristo è risorto e si è presentato al Padre il 16° giorno del primo mese come un perfetto compimento dell’offerta della mannella agitata (Marco 16:9).
- 4) Per arrivare alla data corretta di Pentecoste, devono essere contati 50 giorni dal giorno dopo il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi (Levitico 23:10-11).

Con questa comprensione e spiegazione, dovrebbe essere ora molto facile capire le scritture seguenti relative al soggetto del conteggio per Pentecoste:

“Dall'indomani del sabato [o dal giorno dopo il primo giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi che è il 16° giorno del primo mese], dal giorno che avrete portato la mannella dell'offerta agitata, conterete sette settimane intere. Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato, e offrirete all'ETERNO una nuova oblazione.” (Levitico 23:15-16).

Dal giorno dopo il primo giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi dobbiamo contare sette settimane, 50 giorni in totale!

Notate la traduzione Septuaginta di questi versetti che è forse una versione più chiara:

“E tu conterai dal giorno dopo il sabato, dal giorno in cui offrirai la mannella dell’offerta-agitata, *sette settimane intere fino al giorno dopo l’ultima settimana conterai cinquanta giorni*” (Levitico 23:15-16).

Sette *settimane* intere devono essere contate dal giorno dopo il Sabato, o il primo giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi, ecco perché la Festa di Pentecoste è chiamata anche la Festa delle Settimane! [Notate Esodo 34:22; Numeri 28:26; 2 Cronache 8:13; Geremia 5:24].

Deuteronomio 16:9-10 conferma:

“Conterai sette settimane^{H7620}; *da quando si metterà la falce nella messe comincerai a contare sette settimane*; poi celebrerai la *festa delle settimane* in onore dell'Eterno, del tuo Dio...”

Quando tutte le scritture su questo soggetto sono messe insieme, diventa così chiaro e facile capire! Abbiamo visto come la falce viene messa nel grano il 16° giorno del primo mese (o nel giorno seguente il primo giorno Santo durante la Festa dei Pani Azzimi). Da *quel* giorno dobbiamo contare sette settimane intere; il giorno dopo di queste ci porta al cinquantesimo giorno: Pentecoste!

Deve essere puntualizzato che coloro che osservano la Domenica (o il Lunedì) di Pentecoste seguono la dottrina dei Sadducei. Comunque, gli oracoli di Dio *non* sono stati dati ai Sadducei e non dovrebbe essere seguita; gli oracoli sono stati dati agli Scribi e ai Farisei (Matteo 23:2-3; Romani 3:1). Gli Scribi e i Farisei avevano la responsabilità di preservare il calendario di Dio, i giorni di Festa e i Sabati.

Riepilogo

- ◆ Cristo è stato ucciso come sacrificio di Pasqua alle 3 del pomeriggio del 14° giorno del primo mese (Matteo 27:46).
- ◆ Il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi era il 15° giorno del primo mese (Giovanni 19:31).
- ◆ Cristo è risorto e si è presentato al Padre il 16° giorno del primo mese come perfetto compimento dell'offerta della mannella agitata (Marco 16:9).
- ◆ Per arrivare alla data corretta di Pentecoste, 50 giorni devono essere contati dal giorno dopo il primo giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi (Levitico 23:10-11).

Capitolo 2

Pentecoste e la Chiesa del Nuovo Testamento

Nel libro degli Atti, troviamo un racconto dettagliato degli eventi che sono avvenuti il giorno in cui è cominciata la Chiesa del Nuovo Testamento: Pentecoste. La prima Pentecoste nella Chiesa del Nuovo Testamento è stato un giorno storico per l'umanità perché era il giorno in cui lo Spirito Santo è stato dato per la prima volta alla Chiesa, a coloro chiamati a far parte delle Primizie. Notate i versetti seguenti che descrivono questo evento, come registrato nel libro degli Atti:

“Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi.... E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme nel medesimo luogo. E di subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, ed esso riempì tutta la casa dov'essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. E tutti furon ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi.” (Atti 1:8; 2:1-4).

Cristo ha dato ai Suoi discepoli lo stesso potere che risiedeva in Lui, per obbedire a Dio perfettamente. Oggi, davvero in pochi comprendono ciò che realmente è lo Spirito Santo! Lo Spirito Santo non è un potere con il quale siamo nati, ma è un potere che viene dato da Dio, proprio come ha dichiarato Cristo in Atti 1:8 ed è anche registrato in Atti 2:38. Lo Spirito Santo è un potere soprannaturale che deve lavorare dentro noi mentre assumiamo la mente di Cristo e sviluppiamo il Suo carattere prima di essere nati come Figli di Dio. Cristo era *completamente* ripieno di Spirito Santo di Dio ed era per mezzo di quel potere che Egli ha rispettato le leggi di Dio. Cristo Stesso disse: “Io non posso far nulla da me stesso..... il Padre che dimora in me, fa le opere sue.” (Giovanni 5:30; Giovanni 14:10). Dio il Padre abitava in Cristo per mezzo dello Spirito Santo. Questo era il dono che Dio ha dato ai discepoli in quel giorno di Pentecoste, all'inizio della Chiesa del Nuovo Testamento. È lo stesso miracoloso potere disponibile a tutti coloro che credono, si pentono e sono battezzati (Atti 2:38; Marco 1:15).

I centoventi cristiani che erano presenti alla prima Pentecoste osservata dalla Chiesa del Nuovo Testamento, erano tutti “insieme” [la parola “insieme” è meglio tradotta nella versione Nuova Diodati “con una sola mente”] e “nel medesimo luogo” indicando completa unità (Atti 2:1). La scrittura mostra che la manifestazione dello Spirito Santo era preceduta da una grande dimostrazione di potenza: i segni del suono del vento impetuoso che soffia e la vista delle lingue di fuoco su ogni credente che era lì, presente. Le “lingue di fuoco” non erano letteralmente fuoco, ma erano “come” fuoco (Atti 2:3), un riferimento probabile alla presenza di Dio (Esodo 3:2-5; Deuteronomio 5:4). Questi segni erano la conseguenza del fatto che i discepoli erano ripieni dello Spirito Santo!

Infatti, la prima Festa di Pentecoste nell'era del Nuovo Testamento, fu un evento storico perché ha segnato la nascita della Chiesa. La Chiesa è il Corpo di Cristo (Efesini 5:23; Colossesi 1:18; Colossesi 1:24). Il Corpo di Cristo è il tempio di Dio (Efesini 2:21), e il tempio di Dio è dove abita lo spirito (1 Corinzi 3:16). Il tempio di Dio, i membri battezzati della Sua Chiesa, è dove risiede lo Spirito di Dio! Notate queste incoraggianti scritture:

“Non vi lascerò orfani; tornerò a voi” (Giovanni 14:18).

“Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò” (Giovanni 16:7).

“E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo” (Giovanni 14:16).

“insegnando loro d'osservar tutte quante le cose che v'ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente” (Matteo 28:20).

Il potere dello Spirito Santo viene da Dio (Giovanni 1:23; 15:26; 16:7 ecc.) e quando entra in azione, produce i seguenti frutti nelle nostre vite:

“Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza..... Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito” (Galati 5:22-23, 25).

Per continuare questo capitolo sulla “Pentecoste e la Chiesa del Nuovo Testamento”, citerò ampiamente dal capitolo 2 del libretto del sig. Armstrong intitolato “Quali sono i Giorni santi di Dio?” Ecco cosa scrisse:

Ciò che dovrete sapere sulla Pentecoste

È questo l'unico “giorno di salvezza”? La maggior parte delle chiese generalmente insegna che tutti coloro che muoiono senza “essere salvati”, o che non vengono “salvati” prima della seconda venuta di Cristo, non potranno mai ottenere la salvezza.

Costoro suppongono che tra Cristo e Satana sia in corso una grande competizione; credono che Cristo sia venuto per cercare disperatamente di salvare il mondo adesso, in quest'epoca, per mezzo di tutte queste Chiese diverse, mentre il diavolo astuto e ingannatore sta facendo tutto il possibile per impedire agli uomini di essere “salvati”.

Essi credono anche che questa specie di “gara” sia limitata nel tempo, che ora noi siamo vicini al tempo della seconda venuta di Cristo e che quando Cristo ritornerà sulla terra si troverà impotente, completamente incapace di salvare il mondo dalla morsa di Satana, perché ormai “sarà troppo tardi”. In effetti, questo insegnamento (privo di qualsiasi fondamento biblico) rappresenta Satana come un essere molto più potente e intelligente di Dio.

Il significato della Pentecoste

Abbiamo visto nel precedente capitolo che la Pasqua simboleggia il sacrificio di Cristo per la remissione dei nostri peccati passati e i Giorni dei Pani Azzimi il completo abbandono del peccato. La Pentecoste rappresenta la prima parte del raccolto spirituale, i chiamati nella Chiesa, i chiamati fuori... In quel giorno lo Spirito Santo è venuto ad abitare nella carne, come profetizzato da Gioele.

Nel cinquantesimo giorno (Pentecoste) ai tempi del Vecchio Testamento, due “pani agitati” (Levitico 23:17, 20) erano portati fuori dalle case e presentati come Primizie per l'Eterno, proprio come la Chiesa del Nuovo Testamento si è riunita, fuori da questo mondo, come Primizie della Sua salvezza, nel compimento del significato dei pani agitati.

Noi se ci siamo convertiti siamo tutti diventati una parte di quella Chiesa del Nuovo Testamento. Siamo diventati parte di ciò che era simboleggiato da quei pani agitati.

E proprio come la mannella era sollevata nell'aria ed agitata, simboleggiando il viaggio di Cristo verso il cielo e ritorno, così i pani erano sollevati ed agitati, simboleggiando che anche noi per un momento lasceremo questa solida terra quando ascenderemo nell'aria per incontrare Cristo

(1 Tessalonicesi 4:16-17) prima di ritornare con Lui per stare sul Monte degli Ulivi mentre Egli inizia il Suo governo millenario (Atti 1:11; Zaccaria 14:3-4).

[Nota dell'editore: Per favore notate che ora noi comprendiamo che quando le Primizie saranno risorte in una futura Festa di Pentecoste, non lasceremo questa terra per un "momento" come insegnato originariamente. Le Primizie saranno risorte in una futura Pentecoste e ritorneranno con Cristo alla successiva Festa delle Trombe già sposati con Lui. Per favore, leggete il capitolo 3 di questo libretto su questo soggetto].

La maggior parte ora non è chiamata

Dio non ha rigettato il Suo popolo, Israele. Ma Egli li ha resi ciechi per un periodo temporaneo così che attraverso il loro errore, la salvezza venisse ai Gentili, che, per mezzo di Cristo, sono innestati, o spiritualmente adottati, nella famiglia di Israele (Romani 11).

Questo è l'ordine con cui Dio sta chiamando un popolo per il Suo nome per essere re e sacerdoti, che regnano con Cristo durante i mille anni del Regno (Apocalisse 5:10).

La Pentecoste osservata dalla Chiesa di Dio del Nuovo Testamento

Proprio come troviamo la vera Chiesa di Dio che continua ad osservare i Giorni dei Pani Azzimi e la Pasqua, così continuavano ad osservare la Pentecoste. Leggetelo: 1 Corinzi 16:8; Atti 20:16.

Se non si fossero riuniti in una santa convocazione alla prima Pentecoste e se ogni cosa fosse stata abolita, non avremmo mai letto nelle nostre Bibbie la registrazione sublime del secondo capitolo di Atti.

Ora una "santa convocazione" significa una santa assemblea della Chiesa, convocata con assoluta autorità. Cercate la parola "convocazione" nel dizionario. È un'assemblea dove tutti, con autorità, sono comandati di essere presenti. Il Sabato è una santa convocazione settimanale. Siamo comandati, perciò, di riunirci. Ognuno di questi giorni annuali è una santa convocazione. La prima Chiesa obbediva. Lo facciamo noi?

Riepilogo

- ◆ Lo Spirito Santo è il potere di Dio (Atti 1:8; Giovanni 1:23).
- ◆ I centoventi cristiani hanno ricevuto il potere dello Spirito Santo alla prima Festa di Pentecoste nell'era del Nuovo Testamento (Atti 1:15).
- ◆ I frutti dello Spirito sono elencati in Galati 5:22-23. Questi frutti sono manifesti in coloro che sono stati battezzati nel Corpo di Cristo.
- ◆ Credere nel vangelo e pentirsi sono i prerequisiti del battesimo nel Corpo di Cristo. Una volta battezzati, gli individui ricevono subito un anticipo dello Spirito Santo da Dio (Atti 2:38; Marco 1:15; Efesini 1:13; Giovanni 1:33).

Capitolo 3

La prova biblica di una resurrezione a Pentecoste

È registrato nel Vecchio Testamento che nella Festa di Pentecoste due pani erano agitati dal sommo sacerdote. Questi due pani che erano cotti con il lievito rappresentavano le primizie (Levitico 23:17,20). In questo capitolo discuteremo il simbolismo “dell’agitare” di questi due pani. Proveremo inoltre che la Bibbia discute di una resurrezione a Pentecoste.

I pani agitati

Per poter comprendere il simbolismo dell’agitare i due “pani” alla Festa di Pentecoste, dobbiamo prima di tutto discutere brevemente la *mannella* agitata e il suo simbolismo.

Notate Levitico 23:

“Il primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, sull'imbrunire, sarà la Pasqua dell'Eterno; e il quindicesimo giorno dello stesso mese sarà la festa dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito.... L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: 'Parla ai figliuoli d'Israele, e di' loro: Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne mieterete la raccolta, porterete al sacerdote una *mannella*, come primizia della vostra raccolta; e il sacerdote *agiterà la mannella davanti all'ETERNO perché sia gradita per il vostro bene; il sacerdote l'agiterà il giorno dopo il Sabato. [Nota dell'editore: qui si sta riferendo al giorno dopo il primo giorno della festa dei Pani Azzimi].* (Versetti 5, 6, 9-11).

Qui ci sono istruzioni molto chiare date per una cerimonia che era celebrata ai tempi del Vecchio Testamento *durante* i Giorni dei Pani Azzimi, il giorno dopo il primo Giorno Santo, come è stato discusso nel capitolo uno di questo libretto. Una “mannella” veniva tagliata dal campo, e sarebbe stata portata al sommo sacerdote così che egli l’avrebbe “*agitata*” davanti a Dio per essere da Lui accettata! Questa mannella descriveva Cristo come la prima delle risorte Primizie del raccolto spirituale, mentre veniva presentato a Dio il Padre.

Il Nuovo Testamento discute l’adempimento dell’offerta della mannella agitata. Vedremo questo mentre procediamo attraverso il racconto di Giovanni. Cominciamo dal versetto 1 del capitolo 20:

“Or il primo giorno della settimana [*Nota dell'editore: questa è una Domenica*], la mattina per tempo, mentr'era ancora buio, Maria Maddalena venne al sepolcro, e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse e venne da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava, e disse loro: Han tolto il Signore dal sepolcro, e non sappiamo dove l'abbiano posto” (Giovanni 20:1-2).

Evidentemente, Cristo era nella tomba, ma nel momento in cui Maria Maddalena è andata alla tomba, la mattina presto di domenica, Egli era già risorto (Vedere anche Marco 16:9). Maria non aveva ancora capito quello che era successo (Giovanni 20:9), così che corse da Simon Pietro e da Giovanni e disse loro che Cristo non era più nella tomba. Inoltre nel capitolo 20 del libro di Giovanni, vediamo che essi andarono velocemente a confermare quello che Maria stava dicendo (versetto 8). Simon Pietro e Giovanni ritornarono a casa loro mentre Maria rimase vicino alla tomba, e pianse (versetti 10-11). Mentre stava lì, vide due angeli seduti nello stesso posto dove era stato depresso il corpo di Cristo, e dopo qualche parola con loro si guardò dietro e vide Cristo (versetti 12-13). In quel momento, Maria non Lo riconobbe.

Vediamo nel racconto di Giovanni:

“Gesù le disse: Donna, perché piangi? Chi cerchi? Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai posto, e io lo prenderò. Gesù le disse: Maria! Ella, rivoltasi, gli disse in ebraico: Rabbuni! che vuol dire: Maestro!” (Giovanni 20:15-16).

Appena Cristo chiamò Maria per nome, lei *immediatamente* realizzò che era Lui, e prima che lei riuscisse a protendersi per toccarlo, Cristo le disse:

“..... *Non mi toccare, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, all'Iddio mio e Iddio vostro*” (Giovanni 20:17).

Quando prima Maria Maddalena vide Cristo, poco dopo che Egli era risorto, Egli non era ancora asceso al cielo per presentarsi a Dio il Padre, perché la Sua presentazione a Dio come la prima delle Primizie, doveva avvenire nello stesso momento in cui il sacerdote agitava la mannella! Questa cerimonia dell'agitare la mannella avveniva, nel Vecchio Testamento, tra le 7 e le 9 del mattino del 16° giorno del primo mese e raffigurava Cristo che era presentato a Dio il Padre e veniva da Lui accettato (Levitico 23:11).

Continuiamo la sequenza degli eventi nel racconto di Matteo:

“E quelle, andatesene prestamente dal sepolcro con spavento ed allegrezza grande, corsero ad annunziar la cosa a' suoi discepoli. Quand'ecco Gesù si fece loro incontro, dicendo: Vi saluto! Ed esse, accostatesi, gli strinsero i piedi e l'adorarono” (Matteo 28:8-9).

Qui possiamo vedere che tra il momento in cui Cristo disse a Maria di non toccarlo fino al momento in cui Egli si incontrò con i Suoi discepoli, più tardi in quello stesso giorno, era successo qualcosa, perché Egli permise ai Suoi discepoli di “stringere i Suoi piedi” e di “adorarlo” mentre alla mattina presto non aveva permesso a Maria di toccarlo. Quello che ovviamente era successo nel frattempo era che Egli era stato accettato da Dio il Padre come offerta della *mannella agitata*, la *prima* delle Primizie del raccolto spirituale. In quel preciso momento in cui il sommo sacerdote effettuava l'offerta della mannella agitata, Cristo era risorto e si presentava a Suo Padre nei cieli come il primogenito dalla morte, a compimento dell'offerta della mannella agitata! Cristo (un uomo senza peccato) ha compiuto perfettamente il simbolismo dell'offerta della mannella agitata (senza lievito).

Sapendo questo, ora riusciremo a vedere un diretto parallelo nel simbolismo dell'agitare i due pani (Levitico 23:17, 20). Proprio come agitare la mannella rappresentava Cristo che si presentava e veniva accettato da Dio il Padre (Levitico 23:11), vedremo il parallelo nella cerimonia dei due pani che rappresenta la futura presentazione e l'accettazione dei santi al Padre in una futura Festa di Pentecoste (Levitico 23:17, 20). La cerimonia dei pani agitati nel Vecchio Testamento dimostrava il grande simbolismo *che deve ancora essere compiuto* al tempo *preciso* mentre veniva effettuata la cerimonia.

“Dall'indomani del sabato, dal giorno che avrete portato la mannella dell'offerta agitata, [Nota dell'editore: *Qui si riferisce alla Domenica, il giorno dopo il primo Giorno Santo della Festa dei Pani Azzimi*] conterete sette settimane intere. Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato, e offrirete all'ETERNO una nuova oblazione. Porterete dai luoghi dove abiterete **due pani** per un'offerta **agitata**, i quali saranno di due decimi di un efa di fior di farina

e cotti con del lievito; sono le primizie offerte all'ETERNO.” (Levitico 23:15-17).

Dal giorno in cui la mannella era agitata, gli Israeliti avrebbero dovuto contare cinquanta giorni e al cinquantesimo giorno, si sarebbe dovuta celebrare la cerimonia dei pani agitati. Come dichiarato nelle precedenti scritture, nel giorno di Pentecoste (o il Giorno delle Primizie), il sacerdote avrebbe agitato i due pani davanti a Dio nello stesso modo in cui aveva agitato la mannella cinquanta giorni prima.

Notate:

“Porterete dai luoghi dove abiterete due pani E offrirete un capro come sacrificio per il peccato, e due agnelli dell'anno come sacrificio di azioni di grazie. Il sacerdote agiterà gli agnelli col pane delle primizie, come offerta agitata davanti all'ETERNO; e tanto i pani quanto i due agnelli consacrati all'ETERNO apparterranno al sacerdote” (Levitico 23:17,19-20).

Evidentemente, il sommo sacerdote avrebbe dovuto celebrare una cerimonia molto simile all'offerta della mannella agitata di cinquanta giorni prima, ma *questa volta* con due pani agitati. Questi pani descrivono i santi risorti (le Primizie) e *l'agitare* i pani da parte del sacerdote simboleggiava la presentazione delle Primizie a Dio il Padre! Dobbiamo capire il punto che è stato fatto: proprio come Cristo è asceso nel preciso momento in cui il sommo sacerdote anticamente agitava la mannella, anche noi saliremo in cielo nel giorno e nel momento preciso in cui i pani erano anticamente agitati nel Giorno di Pentecoste.

La Chiesa in passato insegnava che sebbene i pani erano agitati a Pentecoste, la resurrezione effettivamente avveniva 5 mesi dopo, alla Festa delle Trombe! Dobbiamo comprendere! Abbiamo l'esempio dell'offerta della mannella agitata dal sommo sacerdote, compiuto nello stesso momento in cui avveniva la cerimonia in cui Cristo, come prima delle Primizie, ascendeva verso Suo Padre, come un perfetto compimento, nello stesso giorno e nello stesso momento. Anche noi, come Primizie, ascenderemo e saremo presentati a Dio come un perfetto compimento, nello stesso giorno e nello stesso momento in cui il sommo sacerdote agitava i due pani alla Festa delle Primizie (Pentecoste). Dio è molto meticoloso, dettagliato, logico e fa le cose a tempo.

Con questa spiegazione, dovrebbe essere facile vedere che la cerimonia dei pani agitati simboleggia la resurrezione e la presentazione delle Primizie a Dio il Padre, in una futura Festa di Pentecoste.

Il significato di “Festa delle Primizie”

Un'altra prova della resurrezione di Pentecoste è nel significato stesso del giorno della Festa! La Festa delle Primizie letteralmente significa la “Festa dei frutti raccolti inizialmente, *presentati* a Dio”! Notate che la parola greca per “primizie”, usata nel Nuovo Testamento è la Strong's #536 ed è una traduzione dalla parola “aparche”. La definizione data nella Concordanza Strong's è:

“la prima parte del sacrificio, le primizie” ... in altre parole, “la prima parte di un offerta che è la primizia”.

Cosa significa questo? Un'offerta implica dare o presentare qualche cosa a qualcuno, in questo caso, le primizie si offrivano o si *presentavano* a Dio.

Ora notiamo la definizione dal *dizionario* della parola “primizie”:

“la raccolta iniziale dei frutti offerti o presentati a Dio...”

Comprendiamo! Primizie significa “i frutti iniziali *presentati* a Dio!” Se i frutti iniziali sono presentati a Dio nel Giorno di Pentecoste (come indica la cerimonia dei pani agitati), non dovrebbe

significare che la resurrezione dovrebbe avvenire proprio prima che ci sia la presentazione? Non dovrebbe questo indicare una resurrezione di Pentecoste per le Primizie? Mantenendo in mente le definizioni bibliche e quelle del dizionario che abbiamo visto, il nome “Festa delle Primizie” è equivalente alla “*Festa del raccolto dei frutti iniziali presentati a Dio*”. Questa definizione conferma da sola una resurrezione di Pentecoste.

Eventi profetizzati

Gli eventi profetizzati che devono avvenire nell’ultimo anno della Grande Tribolazione (o il Giorno dell’Ira del Signore) sono un’ulteriore prova irrefutabile di una resurrezione di Pentecoste.

Il libro di Apocalisse discute *sette sigilli* profetizzati che devono essere aperti *durante* il Giorno del Signore. Sappiamo questo leggendo Apocalisse 1:10 e tutto Apocalisse 4. In Apocalisse 1:10 Giovanni era proiettato nel periodo di tempo del Giorno del Signore dove dichiara che “*si trovava in Spirito nel Giorno del Signore*”. Apocalisse 4:1-2 inoltre enfatizza:

“Dopo queste cose io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udita parlante meco a guisa di tromba, mi disse: Sali qua, e io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi. *E subito fui rapito in ispirito...*”.

A quale “spirito” si stava riferendo Giovanni? Egli si stava ovviamente riferendo allo “spirito” di cui parlava prima in Apocalisse 1:10: “lo spirito nel Giorno del Signore”!

I capitoli e i versetti seguenti dimostrano gli eventi che avvengono durante il Giorno del Signore. Appena Cristo viene “come un ladro nella notte” per segnare l’inizio del Giorno del Signore (1 Tessalonicesi 5:2; 2 Pietro 3:10; Apocalisse 3:3; Apocalisse 16:15), Cristo immediatamente aprirà i *primi quattro sigilli* (o i quattro cavalieri dell’apocalisse, che rappresentano l’inganno spirituale, la guerra, la fame e la pestilenza), che porteranno “l’improvvisa rovina” di cui si parla in 2 Tessalonicesi 5:3. I quattro cavalieri saranno rilasciati immediatamente prima dell’apertura del *quinto sigillo* (la Grande Tribolazione) ma continueranno la loro corsa distruttiva durante tutta la Grande Tribolazione. (Per favore scaricate dal sito web o chiedete il nostro libretto gratuito intitolato “Il Giorno del Signore sta arrivando...” che spiega questo soggetto in dettaglio). Due anni e mezzo nella Grande Tribolazione e il *sesto sigillo* sarà aperto, portando i segni dei cieli di cui si parla in Apocalisse 6:12-17. L’ultimo *settimo sigillo* [su cui ci focalizzeremo per un’ulteriore prova della resurrezione di Pentecoste] è il “Giorno dell’Ira del Signore”. Questo settimo sigillo (l’ultimo anno della Grande Tribolazione) culmina con il ritorno di Cristo e la Sua sposa in una futura Festa delle Trombe, dopo che la resurrezione sarà avvenuta circa 110 giorni prima nel giorno di Pentecoste. Cristo ritornerà con la Sua sposa alla Festa delle Trombe. Tutti questi eventi, compreso il Giorno dell’Ira del Signore, avverranno dentro il Giorno del Signore (Apocalisse 1:10; 4:1-2). Gli eventi di cui si parla nel libro di Apocalisse segnano la visione che Giovanni vide e registrò.

Se sappiamo che il Giorno dell’Ira del Signore finisce in una futura Festa delle Trombe, possiamo logicamente dire che comincia alla precedente Festa delle Trombe. Il Giorno dell’Ira del Signore si estenderà da una Festa delle Trombe alla successiva Festa delle Trombe.

I capitoli 8, 9 e 11 del libro di Apocalisse dimostrano che il *settimo sigillo*, o il Giorno dell’Ira del Signore, comprende le terribili piaghe che cadranno sulla terra. In questi capitoli ci viene detto che saranno suonate sette trombe durante il Giorno dell’Ira del Signore e, mentre *suona ogni tromba*, le piaghe cadranno su questa terra. Le scritture nel Vecchio Testamento indicano che le trombe sono suonate nei giorni di Festa. Questo è significativo. Notate:

“Sonate la tromba alla nuova luna, alla luna piena, al giorno della nostra festa. Poiché *questo è uno statuto per Israele*, una legge dell’Iddio di Giacobbe” (Salmi 81:3-4).

Qui vediamo un comando che *deve essere suonata una tromba* in ognuno dei giorni di Festa e questa è una chiara indicazione che anche le sette trombe che saranno suonate durante il Giorno dell'Ira del Signore saranno suonate nei giorni di Festa nell'ultimo anno della Grande Tribolazione. Le trombe non saranno suonate a caso o sporadicamente, Dio non è eccentrico, infatti è molto meticoloso, organizzato e fa le cose a tempo!

Nei giorni di Festa durante il Giorno dell'Ira del Signore, le piaghe cadranno su questa terra al suono di ogni tromba. Notate le sette trombe che saranno suonate durante il Giorno dell'Ira del Signore e le piaghe che chiameranno:

“E quando l'Agnello ebbe aperto il *settimo suggello*, si fece silenzio nel cielo per circa lo spazio di mezz'ora. E io vidi i sette angeli che stanno in piè davanti a Dio, e furon date loro sette trombe..... E i sette angeli che avean le sette trombe si prepararono a sonare. E il primo sonò, e vi fu grandine e fuoco, mescolati con sangue, che furon gettati sulla terra; e la terza parte della terra fu arsa, e la terza parte degli alberi fu arsa, ed ogni erba verde fu arsa” (Apocalisse 8:1-2, 6-7).

La prima tromba sarà suonata alla prima Festa, durante il Giorno dell'Ira del Signore, che sarà la Festa delle Trombe come abbiamo detto in precedenza; la piaga associata con questa tromba è che un terzo degli alberi e della vegetazione sarà arso.

Apocalisse 8:8-9 discute della seconda tromba che sarà suonata alla Festa successiva, il Giorno delle Espiazioni:

“Poi sonò il secondo angelo, e una massa simile ad una gran montagna ardente fu gettata nel mare; e la terza parte del mare divenne sangue, e la terza parte delle creature viventi che erano nel mare morì, e la terza parte delle navi perì”.

Le piaghe portate dal suono di questa seconda tromba suonata nel Giorno delle Espiazioni includono un terzo del mare mutato in sangue, la morte di un terzo dei pesci e un terzo delle navi distrutto.

La *terza tromba* suonata alla Festa successiva, la Festa dei Tabernacoli è spiegata nei versetti 10 e 11:

“Poi sonò il terzo angelo, e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia; e cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle fonti delle acque. Il nome della stella è Assenzio; e la terza parte delle acque divenne assenzio; e molti uomini morirono a cagione di quelle acque, perché eran divenute amare”.

Le piaghe portate da questa terza tromba includono le acque fresche che diventano amare portando alla morte di molti uomini.

La *quarta tromba* sarà suonata nel successivo giorno di Festa durante il Giorno dell'Ira del Signore, l'Ultimo Gran Giorno.

“Poi sonò il quarto angelo, e la terza parte del sole fu colpita e la terza parte della luna e la terza parte delle stelle affinché la loro terza parte si oscurasse e il giorno non risplendesse per la sua terza parte e lo stesso avvenisse della notte” (Apocalisse 8:12).

Questa piaga vede un terzo della luce diventare tenebre.

Apocalisse 9:1-12 discute la *quinta tromba* che sarà suonata alla Festa successiva, il primo giorno dei Pani Azzimi. Notate:

“Poi sonò il *quinto angelo*, e io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso. Ed egli aprì il pozzo dell'abisso; e dal pozzo salì un fumo simile al fumo di una gran fornace; e il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo. E dal fumo uscirono sulla terra delle locuste; e fu dato loro un potere pari al potere che hanno gli scorpioni della terra. E fu loro detto di non danneggiare l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non aveano il suggello di Dio in fronte. E fu loro dato, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; e il tormento che cagionavano era come quello prodotto da uno scorpione quando ferisce un uomo. E in quei giorni gli uomini cercheranno la morte e non la troveranno, e desidereranno di morire, e la morte fuggirà da loro. E nella forma le locuste eran simili a cavalli pronti alla guerra; e sulle teste aveano come delle corone simili ad oro e le loro facce eran come facce d'uomini. E aveano dei capelli come capelli di donne, e i denti eran come denti di leoni. E aveano degli usberghi come usberghi di ferro; e il rumore delle loro ali era come il rumore di carri, tirati da molti cavalli correnti alla battaglia. E aveano delle code come quelle degli scorpioni, e degli aculei; e nelle code stava **il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi**. E aveano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon, e in greco Apollion. Il primo guaio è passato: ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose”.

Con il suono della *quinta tromba*, entrano in gioco tre guai. Questo si riferisce alla guerra che è ispirata da Satana e, significativamente, il versetto 5 e il versetto 10 ci dicono che l'umanità sarà tormentata per **cinque mesi!** Ancora: questa piaga durerà CINQUE MESI! Perché enfatizziamo questi cinque mesi? Perché sono così significativi? Perché questo dà ulteriore evidenza che queste *sette trombe* sono suonate in ognuno dei giorni di Festa. *Ricordate che la quinta tromba è suonata al primo giorno dei Pani Azzimi e ci sono cinque mesi tra il primo giorno dei Pani Azzimi e l'ultima Festa delle Trombe, quando Cristo ritorna con la Sua Sposa!* Questa è un'ulteriore evidenza per coloro con gli occhi spirituali per vedere, che ogni piaga di queste sette trombe sarà sparsa su questa terra in ognuno di questi sette Giorni di Festa che cadono dentro l'ultimo anno della Grande Tribolazione (o il Giorno dell'Ira del Signore).

Poi, la *sesta tromba* sarà suonata al successivo Giorno di Festa, l'Ultimo Giorno dei Pani Azzimi. Notate:

“Poi il sesto angelo sonò, e io udii una voce dalle quattro corna dell'altare d'oro che era davanti a Dio, la quale diceva al sesto angelo che avea la tromba: Sciogli i quattro angeli che son legati sul gran fiume Eufrate. E furono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, per quel giorno e mese e anno, per uccidere la terza parte degli uomini. E il numero degli eserciti della cavalleria era di venti migliaia di decine di migliaia; io udii il loro numero. Ed ecco come mi apparvero nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano: aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli erano come teste di leoni; e dalle loro bocche usciva fuoco e fumo e zolfo. Da queste tre piaghe: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche fu uccisa la terza parte degli uomini. Perché il potere dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code; poiché le loro code eran simili a serpenti e aveano delle teste, e con esse danneggiavano. E il resto degli uomini che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvidero delle opere delle loro mani sì da non adorar più i demoni e gl'idoli d'oro e d'argento e di rame e di pietra e di legno, i quali non possono né vedere, né udire, né camminare; e non si ravvidero dei loro omicidi, né delle loro malie, né della loro fornicazione, né dei loro furti” (Apocalisse 9:13-21).

Con il suono della *sesta tromba*, entrerà in gioco il secondo guaio con un terzo della popolazione che morirà con il fuoco, il fumo e lo zolfo.

Alla fine, la *settima ed ultima tromba* sarà suonata nel giorno di Festa che segue, Pentecoste! Notate questo in Apocalisse 11:15:

“Ed il settimo angelo sonò, e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano: Il regno del mondo è venuto ad essere del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà ne' secoli dei secoli”.

Questa *ultima settima tromba* sarà suonata in una futura Festa di Pentecoste segnalando la venuta di Cristo per incontrare le Primizie nelle nuvole. Al suono dell'ultima tromba, coloro che sono morti in Cristo durante le diverse epoche saranno risorti e il resto dei fedeli filadelfiani di Dio protetti in un luogo di rifugio saranno cambiati e saliranno nelle nuvole per incontrare Cristo, come perfetto compimento dell'offerta dei pani agitati che era celebrata alla Festa delle Primizie:

“In un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba. Perché la tromba sonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati” (1Corinzi 15:52).

In breve, gli eventi che avverranno quando la settima tromba suona sono:

- 1) La resurrezione delle Primizie (1 Corinzi 15:52).
- 2) Le Primizie saliranno nelle nuvole per incontrare Cristo come un perfetto compimento dell'offerta dei pani agitati (1 Tessalonicesi 4:14-17).
- 3) Il terzo guaio che consiste di sette coppe (o sette ultime piaghe) comincerà ad essere sparso su questa terra come segue:

1) Apocalisse 16:1-2	Terribili ulcere
2) Apocalisse 16:3	Il mare diventa sangue
3) Apocalisse 16:4-7	L'acqua diventa amara
4) Apocalisse 16:8-9	Il sole fa bruciare
5) Apocalisse 16:10-11	Le tenebre e il dolore
6) Apocalisse 16:12-16	L'Eufrate secco
7) Apocalisse 16:17-18	Il grido e il terremoto più forte di tutti i tempi

Queste sette coppe dureranno *quattro mesi*, tra la Festa di Pentecoste, quando avverrà la resurrezione delle Primizie, e la seguente Festa delle Trombe alla fine del Giorno dell'Ira del Signore, quando Zaccaria 14:4 sarà compiuto, con Cristo che viene sul Monte degli Olivi già sposato con Sua moglie.

Daniele 8:14 e Daniele 12:12

Il libro di Daniele parla di giorni numerati. In Daniele 8 leggiamo di 2300 sere e mattine (o 1150 giorni), e in Daniele 12 leggiamo di 1335 giorni. Come vedremo, entrambi questi giorni numerati sono una prova ulteriore di una resurrezione di Pentecoste.

“Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni! Ma tu avviali verso la fine; tu ti riposerai, e poi *sorgerai per ricevere la tua parte d'eredità alla fine de' giorni*” (Daniele 12:12-13).

Il versetto 13 ci dice che 1335 giorni finiranno alla resurrezione. Se contiamo indietro 1335 giorni da una futura Festa di Pentecoste, arriveremo alla Festa delle Trombe di tre anni e mezzo

prima. È chiaro che i 1335 giorni si adattano tra una futura Festa delle Trombe e più avanti nella futura Festa di Pentecoste, che è il giorno della resurrezione delle primizie.

“Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni!”

Notate ora Daniele 8:14:

“Egli mi disse: 'Fino a *duemilatrecento sere e mattine* ^{H6153 H1242}; poi il santuario sarà purificato”.

Duemilatrecento “sere e mattine” si riferiscono a 2300 *sacrifici* di sera e mattino (vedere Daniele 8:13). Nel Vecchio Testamento gli israeliti facevano quotidianamente sacrifici al mattino e alla sera (2 Re 16:15; 1 Cronache 16:40; 2 Cronache 2:4 ecc). Perciò, 2300 sacrifici di mattino e di sera si traduce in sacrifici di 1150 giorni. Daniele 8:14 potrebbe potenzialmente essere letto così: “Ed egli mi disse fino a 1150 giorni, poi il santuario sarà purificato”.

Daniele 8:13 ci sta dicendo che alla fine di questi 1150 giorni, il santuario sarà purificato (giustificato o reso giusto). Il santuario sarà purificato, giustificato e reso giusto al tempo della resurrezione. La resurrezione sarà certamente il tempo in cui i santi saranno puliti, giustificati, purificati e resi giusti. Evidentemente i 1150 giorni finiranno alla resurrezione. Se contiamo indietro di 1150 giorni da una futura Festa di Pentecoste (cioè il giorno della resurrezione), arriveremo ad una data vicino al tempo in cui il popolo di Dio sarà portato in un Luogo di Rifugio intorno a Pasqua!

Evidentemente, entrambi i 1150 giorni (Daniele 8:13) e i 1335 giorni (Daniele 12:12) cominciano in un giorno di Festa o vicino ad un giorno di Festa e finiscono in una futura Festa di Pentecoste, il giorno della resurrezione delle Primizie! Il punto che si sta facendo è che i giorni numerati di Daniele 8 e 12 *finiranno* alla resurrezione, quindi entrambi questi giorni cominciano in una Festa precedente o vicino ad essa! Se la resurrezione delle Primizie avvenisse alla Festa delle Trombe come pensavamo nel passato, e se contiamo 1335 giorni indietro e 1150 giorni da una Festa delle Trombe, entrambi cadrebbero in date a caso, senza alcun significato! Comunque, se contiamo all'indietro dalla resurrezione di Pentecoste, i giorni numerati si adattano perfettamente nei giorni tra le Feste! Dio è altamente organizzato e fa le cose in tempo! I giorni numerati trovati nel libro di Daniele dimostrano ulteriormente l'organizzazione meticolosa di Dio con i giorni che cadono accuratamente tra i Giorni Santi! Questa è una prova ulteriore di una resurrezione di Pentecoste!

Dalle prove che abbiamo discusso, dovrebbe essere ovvio al lettore che la Bibbia chiaramente dimostra una futura resurrezione di Pentecoste per le Primizie.

Il matrimonio nei cieli!

Alcuni gruppi divisi della Chiesa di Dio Universale insegnano che il matrimonio di Cristo con la Sua Sposa (le Primizie) avverrà sulla terra. È dura da capire perché insegnano questo! Non ci dovrebbe essere alcun dubbio nella mente del lettore che Dio il Padre officerà la cerimonia del matrimonio, e noi sappiamo che Dio il Padre non verrà su questa terra fino a dopo il Millennio (2 Pietro 3:10-12). Questo da sé dovrebbe indicare che la cerimonia del matrimonio non avverrà su questa terra. Inoltre, Apocalisse 9:7-14 ci dice che quando Cristo ritorna su questa terra come Re dei Re e Signore dei Signori in una futura Festa delle Trombe, Egli sarà *già* sposato e Sua moglie ritornerà con Lui (notate i versetti 7-8, 14).

Abbiamo visto che il terzo evento che avverrà quanto la settima tromba suona è il terzo guaio, che comprende le ultime sette piaghe che inizieranno ad essere sparse sulla terra e dureranno per

quattro mesi. Mentre queste piaghe saranno sparse, qualcosa di esclusivo sta avvenendo nella sala del trono di Dio. Notate:

“E dopo queste cose vidi, e il tempio del tabernacolo della testimonianza fu aperto nel cielo; e i sette angeli che recavano le sette piaghe usciron dal tempio, vestiti di lino puro e risplendente, e col petto cinto di cinture d'oro.... E il tempio fu ripieno di fumo a cagione della gloria di Dio e della sua potenza; e nessuno poteva entrare nel tempio finché fosser compiute le sette piaghe dei sette angeli.” (Apocalisse 15:5-6, 8).

Notate attentamente: “nessuno poteva entrare nel tempio...” Perché? Perché stava avvenendo il matrimonio di Cristo nella sala del trono di Dio, e soltanto a coloro che hanno ricevuto un invito speciale è permesso di esserci! Matteo 25:10 ci dice che soltanto a quelli chiamati e pronti (le vergini sagge) sarà permesso di essere al matrimonio: la porta sarà chiusa per le vergini “stolte” “ed [esse] non riusciranno ad entrare nel tempio” per il matrimonio (Apocalisse 15:8, Matteo 24:10)! Dio vuole che noi comprendiamo questa visione straordinaria permettendole di aver effetto sulle nostre menti, al punto che potremo prepararci affinché si realizzi nella nostra vita!

“E vidi come un mare di vetro e di fuoco e quelli che aveano ottenuta vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul numero del suo nome, i quali stavano in piè sul mare di vetro avendo delle arpe di Dio” (Apocalisse 15:2).

Quelli del popolo di Dio che vanno nella Grande Tribolazione e vincono il potere della bestia, il suo marchio e muoiono per la Verità (Apocalisse 12:11), saranno risorti in una futura Festa di Pentecoste con le altre Primizie: 144.000 in totale (Apocalisse 14:1-2), che procederanno verso il cielo per essere presentati a Dio il Padre come la Sposa di Cristo:

“Poi il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; ed esso divenne sangue come di morto; ed ogni essere vivente che si trovava nel mare morì. Poi il terzo angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle fonti delle acque; e le acque diventarono sangue” (Apocalisse 16:3-4).

Inoltre, Apocalisse 19 dichiara:

“Dopo queste cose... [Nota dell'editore: Dopo che le Primizie sono presentate a Dio il Padre, e la preparazione dello spargimento delle ultime sette piaghe].. udii come una gran voce d'una immensa moltitudine nel cielo, che diceva: Alleluia! La salvazione e la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio; perché veraci e giusti sono i suoi giudicî; poiché Egli ha giudicata la gran meretrice che corrompeva la terra con la sua fornicazione e ha vendicato il sangue de' suoi servitori, ridomandandolo dalla mano di lei. E dissero una seconda volta: Alleluia! Il suo fumo sale per i secoli dei secoli. E i ventiquattro anziani e le quattro creature viventi si gettarono giù e adorarono Iddio che siede sul trono, dicendo: Amen! Alleluia! E una voce partì dal trono dicendo: Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servitori, voi che lo temete, piccoli e grandi. Poi udii come la voce di una gran moltitudine e come il suono di molte acque e come il rumore di forti tuoni, che diceva: Alleluia! poiché il Signore Iddio nostro, l'Onnipotente, ha preso a regnare. Ralleghiamoci e giubiliamo e diamo a lui la gloria, poiché son giunte le nozze dell'Agnello, e la sua sposa s'è preparata.... E l'angelo mi disse: Scrivi: Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello...” (Apocalisse 19:1-7, 9).

Dopo Apocalisse 19:10, Cristo è riferito come Re dei Re e Signore dei Signori dando chiara indicazione che l'incoronazione avviene prima della futura Festa delle Trombe, quando Cristo ritornerà su questa terra già sposato con Sua moglie, le Primizie.

Riepilogo

- ◆ La cerimonia dei pani agitati che avviene alla Festa di Pentecoste nel Vecchio Testamento rappresenta la presentazione delle Primizie a Dio.
- ◆ La Festa delle Primizie significa la “Festa dei primi frutti raccolti presentati a Dio”.
- ◆ Gli eventi profetizzati che avvengono durante il Giorno dell'Ira del Signore provano una resurrezione delle Primizie a Pentecoste.
- ◆ L'interruzione dei sacrifici delle 2300 mattine e sere (o 1150 giorni) discussa nel libro di Daniele indica chiaramente una resurrezione di Pentecoste.

Siamo qui per aiutare! Per favore sentitevi liberi di contattarci dovete avere qualunque domanda. Il nostro indirizzo è: La Chiesa del Fedele di Dio in Laodicea, P.O. Box 31135, Edmond, Oklahoma 73003, USA. Indirizzo Email: mail@menofsign.org. Il nostro sito web è: www.fcogl.org